

**CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO, L'AZIENDA UNITA'
SANITARIA LOCALE DI MODENA E L'ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZE (ASS.S.DE.) PER
INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PERSONE AFFLITTE DA DEMENZA E LORO FAMILIARI**

TRA

- **L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico**, che nel contesto dell'atto sarà indicata anche, per brevità, "Unione", con sede legale e domicilio fiscale a Sassuolo (MO) - Via Adda 50/O - C.F. 93034060363 e P.Iva 03422870364, nella persona del Dirigente Settore Politiche sociali, Dott.ssa Maria Cristina Plessi, nata a Modena il 15/06/1962 - C.F. PLSMCR62H55F2570, in virtù di quanto stabilito nel Decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico prot. 27117 del 01/12/2017, domiciliata per la carica presso la sede dell'Unione stessa, la quale interviene e sottoscrive il presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D. L.gs. n. 267 del 18/08/2000, esclusivamente a nome, per conto ed in rappresentanza dell'Unione medesima;
- **L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena**, che nel contesto dell'atto sarà indicata anche, per brevità, "Azienda USL di Modena" o "Azienda USL" o "Azienda" con sede legale in Via San Giovanni del Cantone, 23 - Codice Fiscale e Partita Iva 02241850367, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Antonio Brambilla, nominato con Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 13/05/2019 nato a Cologno Monzese (MI) il 26/12/1954 e domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda;
- **L'Associazione "Ass.S.De Associazione Sostegno Demenze"**, che nel contesto dell'atto sarà indicata anche, per brevità, "Associazione" o "Ass.S.De.", con sede legale e domicilio fiscale a Sassuolo (MO) - Piazza San Paolo n. 4, C.F. 93023060366, iscritta nel Registro Regionale del Volontariato dell'Emilia Romagna con n. iscrizione 1561, come da atto di iscrizione Provinciale n. 89 del 20/09/2001, nella persona del Presidente, Sig. Tonino Rovatti, nato a Modena il 25.03.1946 - C.F. C.F. RVTTNN46C25F257G, il quale interviene e sottoscrive il presente atto a nome, per conto ed in rappresentanza dell'Associazione medesima;

Richiamati

- l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico rep. N. 56 del 16/04/2014 tra i Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia e Sassuolo;

- l'atto rep. n. 67 del 16/02/2015 avente oggetto "Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, (Art. 7 comma 3 L.R. 21/2012, succ. modif., e lett. G) del comma 27, del D.L. 78/2010)";

Richiamati altresì

- 1) la Deliberazione di Giunta Regionale (d'ora in poi, anche DGR) n. 2581 del 30/12/99 "Progetto regionale demenze: Approvazione linee regionali e primi interventi attuativi. Assegnazione finanziamenti Aziende Unità Sanitarie Locali", così come aggiornato dalla successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 990 del 27/06/2016 "Aggiornamento del Progetto Regionale Demenze (DGR 2581/99) e recepimento del "Piano nazionale demenze", attraverso la quale è stato valutato lo stato di bisogno della popolazione regionale, le principali problematiche nella cura e nell'assistenza dei malati di demenza ed è stato delineato un sistema di azioni articolate per qualificare la rete dei servizi sociali e sanitari e per sostenere le famiglie che si prendono cura delle persone affette da demenza;
- 2) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 509 del 16/04/2007 "Fondo Regionale per la non autosufficienza- Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009";
- 3) l'Accordo del 30/10/20014 Conferenza Unificata tra il governo, le regioni e le province autonome "Piano nazionale demenze – strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze";
- 4) il Piano Sociale e Sanitario regionale 2017 – 2019 (DGR n. 120 del 12/07/2017) ed il relativo Piano Attuativo (DGR 1423 del 02/10/2017);
- 5) la Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge-quadro sul volontariato", per quanto ancora vigente ed applicabile;
- 6) il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421." che, tra l'altro, prevede di favorire la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti, attraverso accordi o protocolli che stabiliscano gli ambiti e le modalità della collaborazione;
- 7) la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e

servizi sociali”;

8) le Leggi Regionali dell’Emilia Romagna:

- 12 Marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che definisce, tra l’altro, che gli Enti Locali, al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza, realizzino un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso, fra gli altri, dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell’art.1 della Legge 328/2000;
- 21 febbraio 2005, n. 12 “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - legge-quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26).”, che, cogliendo la novità del volontariato nel quadro sociale, promuove un atteggiamento di disponibilità e flessibilità verso il volontariato, sempre più volto a cogliere la complessa e ricca trama della solidarietà contemporanea;
- 30 giugno 2014, n. 8 “Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. istituzione della giornata della cittadinanza solidale.” recante, tra l’altro, disposizioni volte alla semplificazione della disciplina in materia di volontariato e associazionismo di promozione sociale;

9) la Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;

10) il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo, salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e favorendone l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione, tra l’altro, con gli enti locali;

11) il Piano per la non autosufficienza, contenuto nel Piano per la salute e il benessere sociale – Programma attuativo 2021, approvato con delibera del Comitato di Distretto n° 14 del 28/07/2021;

12) la Deliberazione di Giunta n° 57 del 28/08/2019 dell’Unione dei Comuni Distretto Ceramico che ha

approvato l'adesione al progetto, presentato da Ass.S.De, di "Comunità amica della demenza";

Premesso che:

- a) gli ETS possono accedere al convenzionamento con le strutture pubbliche secondo le previsioni del Codice del Terzo Settore, di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (di seguito CTS), nonché della vigente disciplina regionale;
- b) con delibera dell'Azienda USL di Modena n. 90 del 23/03/2021 è stato adottato il "Regolamento in materia di rapporti fra l'Azienda USL di Modena e gli Enti del Terzo Settore" (di seguito Regolamento), che disciplina le modalità di accesso degli Enti del Terzo Settore (ETS) a rapporti di convenzionamento con l'Azienda;
- c) l'ETS è iscritto nell'Elenco aziendale degli ETS qualificati a collaborare tramite convenzioni con l'AUSL di Modena (Delibera AUSL n. 199 del 16/06/2021);
- d) l'ETS ha condiviso le conclusioni operative esito del tavolo di co-progettazione dedicato alle patologie neurodegenerative e cerebrovascolari svoltosi in data 21/10/2021;
- e) l'Azienda, all'esito del procedimento regolato dall'art. 2.3 del Regolamento, ha individuato Ass.S.De – Associazione Sostegno Demenze per la stipula della presente Convenzione;
- f) l'art. 14, comma 7 del D. Lgs 502/92 stabilisce che debba essere "favorita la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti [...]";
- g) la Legge delega n. 106/2016, all'articolo 5, ha previsto la necessità di "armonizzazione e coordinamento delle diverse discipline vigenti in materia di volontariato e di promozione sociale, valorizzando i principi di gratuità, democraticità e partecipazione e riconoscendo e favorendo, all'interno del Terzo settore, le tutele dello status di volontariato e la specificità delle organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266 e di quelle operanti nella protezione civile";
- h) il Piano per la salute e il benessere sociale – Programma attuativo 2021 sostiene il potenziamento di interventi di inclusione sociale e sostegno alla persona per soggetti svantaggiati e situazioni multiproblematiche e si propone di aumentare le risposte formative promuovendo condizioni di maggiore autonomia personale, sociale e di acquisizione di specifiche competenze, sia attraverso progettazione individuale sia attraverso ricerche di situazioni presidiali formative collettive;
- i) l'Unione, con propria Deliberazione di Giunta n° 57 del 28/08/2019 ha aderito al progetto "Comunità

amica della demenza” proposto da Ass.S.De, progetto che prevede interventi ed azioni di sistema diversificati finalizzati a creare contesti sociali accoglienti per le persone con demenza e per i loro familiari;

j) il Comitato di Distretto, con propria Deliberazione n° 7 del 07/04/2021, ha approvato il *Programma distrettuale caregiver*, che prevede la collaborazione con Enti del Terzo Settore, sia per la fase di progettazione, sia per la realizzazione di azioni ed interventi finalizzati al supporto e sostegno dei caregiver;

k) l'Ass.S.De. ha fra le sue finalità quella di promuovere e realizzare interventi di sostegno a favore di persone affette da demenza e loro familiari e che dette finalità sono rispondenti alle esigenze di pubblico interesse ed utilità pubblica, nonché agli obiettivi generali individuati dall'Azienda Usl Si Modena nell'ambito del percorso di Co-Progettazione avviato con gli ETS;

l) con Determinazione Dirigenziale dell'Unione n. ____ del ____ e con Deliberazione dell'Azienda USL n. ____ del ____ si procedeva ad approvare lo schema della presente convenzione relativa ai rapporti tra Ass.S.De. AUSL MODENA e Unione dei Comuni Distretto Ceramico, per interventi di sostegno a favore di persone con demenza e loro familiari/caregiver;

tutto quanto sopra richiamato e premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
2. La stipula della presente Convenzione impegna l'ETS all'osservanza del CTS, del Regolamento aziendale, del Codice di Comportamento dell'Azienda e di quanto indicato nell'Avviso Pubblico richiamato, consegnati all'atto della sottoscrizione / pubblicati sul sito Internet dell'Azienda (<https://www.ausl.mo.it/terzo-settore>).
3. I soci, i volontari, i collaboratori e gli eventuali dipendenti dell'Associazione dovranno osservare, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Unione, approvato con Deliberazione di Giunta n. 8 del 29.01.2014, ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici" (scaricabile

dal sito dell'Unione all'indirizzo: <http://albo.distrettoceramico.mo.it/web/trasparenza/trasparenza> alla sezione: disposizioni generali/atti generali).

4. La violazione degli obblighi di cui sopra può costituire causa di risoluzione della convenzione.

Art. 2 - Finalità, contenuto ed obiettivi

1. L'Unione, l'Az. USL e l'Associazione, nell'ambito delle rispettive competenze, promuovono nel territorio lo sviluppo di servizi e attività a favore delle persone affette da demenza e dei loro familiari, operando per qualificare la capacità di presa in carico e di cura da parte della rete dei servizi. L'obiettivo condiviso è quello di favorire la domiciliarità e sostenere la famiglia quale primo e più importante ambito di riferimento per la persona in difficoltà. In particolare, si sottolinea l'importanza del rimanere nel proprio ambiente di vita, non solo fisico, ma anche relazionale, e la necessità di costruire una rete di attori e di servizi che rendano possibile e reale questo obiettivo, attraverso l'utilizzo di tutte le risorse disponibili nel territorio.
2. Per realizzare tali obiettivi, oltre a mettere in atto iniziative proprie ed autonome, sulla base delle proprie finalità istituzionali, l'Unione e l'Az.USL intendono favorire la partecipazione di altri Enti e Associazioni di volontariato, nell'ottica di costruire un sistema integrato di interventi sociali.
3. La presente convenzione disciplina i rapporti di collaborazione tra l'Unione, l'Az.USL e l'Associazione per la realizzazione di alcune attività specifiche inerenti il sostegno alle persone affette da demenza ed alle loro famiglie, da considerarsi complementari e non sostitutive dei Servizi di competenza degli Enti Locali, rivolte prioritariamente ai cittadini dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

Art. 3 – Descrizione ed organizzazione delle attività - Impegni dell'Ass.S.De

1. Nell'ambito dei principi di cui al precedente art. 2, l'Associazione si impegna a svolgere le seguenti attività:
 - a) "*Centro di ascolto*": finalizzato a recepire e cogliere i bisogni espressi dalle famiglie, dare informazioni, orientare sui servizi offerti dalle istituzioni e dal territorio. Il Centro di ascolto garantisce una operatività minima di 20 ore settimanali distribuite su 5 giorni la settimana ed è collocato presso la sede dell'Associazione in Sassuolo piazza S. Paolo n. 4. Qualora se ne ravvisi l'opportunità, l'attività del Centro

può essere svolta, per periodi predefiniti, nei territori facenti parte dell'Unione;

b) *"Gruppi di Auto-Aiuto"*: dedicati ai familiari di persone con demenza, con la presenza di operatori specializzati, (es. psicologo), per favorire lo scambio di esperienze tra i familiari, per approfondire modalità di gestione del malato attraverso il confronto di esperienze, l'analisi delle relazioni all'interno della famiglia. Qualora si riscontri una congrua richiesta, i Gruppi ai Auto-Aiuto possono essere decentrati sui territori facenti parte dell'Unione;

c) *"Consulenza giuridico-legale"* quale supporto ai familiari di persone con demenza per affrontare tematiche relative alle responsabilità/capacità del soggetto in azioni quali l'uso di automezzo, gestione di denaro attraverso banche ed istituzioni simili, proprietà di beni immobili, istanza per la nomina di Amministratore di Sostegno, ecc.;

d) *Attività di formazione-informazione* sulle sindromi demenziali, e relative tematiche connesse, sensibilizzazione dell'opinione pubblica (cittadinanza, familiari, operatori assistenziali e sanitari, con particolare riferimento agli associati all'Ass.S.De.) sulle problematiche sociali e sanitarie ad esse collegate, attraverso seminari, pubblicazioni, mostre, promozioni multimediali e di comunicazione varia, convegni e iniziative analoghe, incluse forme sperimentali di coinvolgimento dei soggetti interessati, anche in collaborazione con altre forme associative presenti sul territorio (Organizzazioni e Patronati Sindacali dei Pensionati, Circoli per anziani, ecc.);

e) *Comunità amica della demenza*: progetto DFC: l'associazione si impegna a partecipare alle attività di progettazione, sensibilizzazione e formazione e informazione che saranno ideate e realizzate nell'ambito del progetto "Dementia Friendly Community", trademark europeo, concesso dalla Federazione Alzheimer Italia solo alle comunità che seguono il protocollo di organizzazione di Dementia Friendly Community messo a punto da Alzheimer's Society London UK,

f) *Comunità amica della demenza*: progetto Meeting Center: l'associazione si impegna a partecipare al progetto della realizzazione di un centro di incontro (denominato Officina della Memoria, che sarà attivato, nel corso dei primi mesi dell'anno 2022, presso la Polisportiva Formiginese a Formigine). L'associazione parteciperà alle fasi di progettazione e anche alla eventuale erogazione di attività ed interventi, ad esempio attraverso la messa a disposizione del Meeting Center di professionisti sanitari (es. psicologo) e/o socio-educativi (es. animatori, volontari, etc) compatibilmente con le risorse economiche

disponibili.

g) *Progetto "Io non mi perdo"*, per favorire la prevenzione della scomparsa di persone affette da demenza e per facilitare le azioni di rintraccio delle persone scomparse: progetto patrocinato dalla Prefettura di Modena e condiviso con il Servizio Sanitario Regionale, con le Unioni dei Comuni della Provincia e con le associazioni dei familiari;

h) *Realizzazione di gruppi di animazione occupazionale (COGS CLUB)* rivolti a persone con demenza;

i) *Partecipazione al "Tavolo Distrettuale Caregiver"*, quale sede della co-progettazione attinente al "Programma Distrettuale Caregiver";

L'Ass.S.De. si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato. Si impegna inoltre a dare comunicazione all'Ufficio di Piano dell'Unione delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni delle persone operanti nelle attività predette;

L'Ass.S.De. si impegna inoltre al coinvolgimento di altre Associazioni di volontariato, già operanti sul territorio distrettuale, Provinciale e Regionale. L'Associazione è impegnata a collaborare con Medici di Medicina Generale e altri operatori dei Servizi Sociali, Sanitari e Socio-Sanitari che possono essere coinvolti.

Art. 4 – Impegni dell'Unione

Nell'ambito dei principi di cui al precedente articolo 2, l'Unione si impegna a:

1. garantire la continuità della realizzazione del progetto "Pause di sollievo", ovvero assistenza al domicilio, fornita dal soggetto Gestore del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) accreditato, rivolta a persone colpite dal morbo di Alzheimer (o altre forme di demenza), finalizzata a "sollevare" i famigliari dal carico della cura, mediante personale adeguatamente formato.
2. Prendere in carico, attraverso il Servizio Sociale presente presso le sedi dei Poli Territoriali, le segnalazioni - provenienti indistintamente dagli Operatori del Consultorio Demenze, dall'Ass.S.De, dai Medici di Medicina Generale, dall'Unità di Valutazione Multidimensionale - di casi che, da una prima valutazione, possono rientrare nelle condizioni per accedere all'assistenza a domicilio "Pause di Sollievo";,
3. monitorare l'andamento dei servizi per la domiciliarità contenuti all'interno del Piano per la salute ed il

benessere sociale. I risultati saranno tema di riflessione per conoscere la realtà del territorio e definire e qualificare interventi atti a favorire la domiciliarità delle persone non autosufficienti;

4. comunicare al referente nominato dall'Associazione ogni evento che possa incidere sugli impegni convenzionali. I referenti della gestione delle attività vigilano sul loro svolgimento, avendo cura di verificare il rispetto dei diritti, della dignità e delle opzioni degli utenti/fruitori dei servizi resi (mi sembra che rientri nell'art. "modalità di verifica");
5. favorire la partecipazione dell'Associazione in sede di programmazione e verifica di attività inerenti le problematiche delle demenze, per rendere effettivo nei confronti dell'Associazione il diritto alla partecipazione, riconosciuto dalla normativa nazionale e regionale alle Organizzazioni iscritte nel Registro Regionale del volontariato;
6. fornire supporti tecnici per divulgare congiuntamente informazioni circa gli obiettivi e l'attuazione di quanto previsto nella presente convenzione;
7. favorire, attraverso la partecipazione da parte dell'Associazione alla definizione della programmazione locale (Piano di Zona), la collaborazione fra l'Ass.S.De. e i diversi soggetti attori della rete, quali Medici di Medicina Generale, Servizio Sociale dell'Unione e Servizi Sanitari;
8. promuovere e sostenere le attività del progetto "Comunità amica della demenza", comprendenti gli interventi della Dementia Friendly Community e del Meeting Center;
9. promuovere e condurre il "Tavolo Distrettuale Caregiver", nell'ambito della co-progettazione delle azioni ed interventi del "Programma Distrettuale Caregiver".

Art. 5 - Impegni dell'Az. USL di Modena

Nell'ambito dei principi di cui al precedente articolo 2, l'Azienda Usl si impegna a:

1. Favorire la creazione di momenti formativi, informativi e divulgativi, in collaborazione con l'Associazione e con l'Unione, di educazione sanitaria per promuovere una corretta immagine della patologia, sia in termini di miglioramento della prevenzione, dell'assistenza e della cura, sia con i pazienti, i familiari, le scuole e la comunità attraverso convegni, dibattiti, tavole rotonde e con il coinvolgimento dei mass-media;
2. Facilitare il raccordo con i servizi specifici della rete dedicati alle persone con demenza ed al sostegno

delle rispettive famiglie,

3. Concorrere alla promozione della migliore conoscenza delle attività dell'associazione Ass.S.De.
4. Agevolare il percorso di accesso alle attività organizzate dall'Associazione (es. progetto Cogs-Club), delle persone valutate con diagnosi di demenza dal CDCD;
5. Favorire la presenza di volontari dell'Associazione presso il CDCD del Distretto di Sassuolo mediante l'attivazione di un punto di ascolto per i familiari.

Art. 6 – Operatori e volontari - Sicurezza

Per lo svolgimento delle attività previste, l'Associazione si impegna ad utilizzare prioritariamente i propri associati volontari e, in particolare, quelli residenti nell'ambito territoriale del Distretto.

La tutela dei volontari, disciplinata dall'art. 3, comma 12 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, relativamente ai rischi propri dell'attività che i medesimi andranno a svolgere, è garantita dall'Associazione, che si impegna al rispetto di quanto previsto dal Dlgs 81/08 per quanto applicabile per le associazioni di volontariato.

L'Azienda, nelle persone del Direttore della Struttura interessata e della Direzione del Distretto, è tenuta a fornire al volontario, informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, provvedendo a che siano poste in essere le misure utili ad eliminare, ovvero a ridurre al minimo, i rischi da interferenze tra la prestazione del volontario ed altre attività che si svolgano nell'ambito della struttura medesima.

L'Associazione garantisce che gli operatori ed i volontari inseriti nelle diverse attività oggetto della presente convenzione siano in possesso delle necessarie conoscenze tecniche e pratiche per lo svolgimento delle stesse e siano coinvolti in percorsi formativi.

Nel periodo di validità della Convenzione, l'ETS invia tempestivamente al referente di progetto aziendale l'elenco aggiornato dei volontari impegnati nelle attività definite dalla presente convenzione e provvede al conseguente rilascio dei cartellini di riconoscimento ai Volontari recante il nome dell'ETS e la dicitura "Volontario", nonché la fotografia e gli estremi di riconoscimento del Volontario.

In corso d'opera potrebbero verificarsi modifiche di carattere logistico-organizzativo, in virtù della variabilità connaturata alle esigenze e ai bisogni dei servizi interessati dalla collaborazione. Si prevede

pertanto la possibilità di rimodulare l'attività dei volontari, qualora si ravvedesse la necessità di un adeguamento del progetto, una volta raccolta la disponibilità e concordati tali termini operativi con l'ETS.

In nessun caso le prestazioni dei volontari o degli altri soggetti afferenti all'ETS possono configurare rapporti di dipendenza o di subordinazione contrattuale o di lavoro autonomo con l'Azienda.

L'Ente vigila sull'osservanza, da parte dei Volontari/altri soggetti, delle prescrizioni del Regolamento e della presente convenzione, pena l'allontanamento del Volontario dalla struttura presso cui opera da parte del Coordinatore/Direttore della struttura e, nei casi più gravi di reiterata violazione, la risoluzione della presente Convenzione.

Art. 7 – Coperture assicurative

L'Associazione garantisce che tutti i volontari, gli operatori e i soggetti comunque inseriti nelle attività di cui alla presente convenzione, sono coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato e per la responsabilità civile verso terzi secondo quanto stabilito dall'art. 18 del D. Lgs. 117/2017, come da Infortuni, R.C. e Malattia n. 000390.31.307642 rilasciata da Cattolica Assicurazioni soc. Coop. - Agenzia Modena Centro. L'Associazione dovrà garantire la continuità della copertura assicurativa per l'intera durata contrattuale.

Tali coperture assicurative sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e gli oneri relativi sono a carico dell'Azienda (art. 18, comma 3, del CTS), che provvederà a rimborsarne il premio anticipato dall'ETS che non abbia percepito analoga provvidenza da parte della Regione o di altro Ente Pubblico. L'eventuale assicurazione per colpa grave non può essere rimborsata dall'Azienda.

L'Unione e L'Azienda sono completamente sollevate da ogni responsabilità e non rispondono per i danni/infortuni che dovessero verificarsi in alcuna fase dei progetti ed attività oggetto della presente convenzione. In caso di incidente, l'Associazione si impegna a segnalare tempestivamente all'Unione l'accaduto. L'Associazione assume in proprio ogni responsabilità, sia civile sia penale, derivante alla stessa ai sensi di legge nell'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione, obbligandosi a tenere, comunque, sollevata ed indenne l'Unione, anche in sede giudiziale, per infortuni e per qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato a propri volontari / dipendenti / collaboratori, a proprie attrezzature e a terzi (inclusi gli utenti), derivanti da comportamenti di terzi (inclusi gli utenti), nonché da danni di qualsiasi

natura che possano derivare per fatto doloso o colposo a persone (inclusi gli utenti) o a cose dall'attività dei propri volontari / dipendenti / collaboratori, in relazione agli interventi della presente convenzione. L'Associazione risponde interamente per ogni difetto delle attrezzature eventualmente impiegate nell'espletamento degli interventi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dalle stesse possano derivare. L'Associazione si assume inoltre tutte le responsabilità derivanti da eventuali danni che possano derivare dalla carente manutenzione di strumenti ed attrezzature, a carico della stessa.

L'Unione e l'Azienda rimangono esentate da ogni azione giudiziale o stragiudiziale, da chiunque instaurata.

Art. 8 - Reciproco scambio di informazioni

Nello spirito di integrazione e di collaborazione fra diversi Servizi e distinte competenze istituzionali, si conviene sull'opportunità e sull'impegno da parte dell'Unione, dell'Az. USL e dell'Associazione allo scambio reciproco di informazioni relativamente a servizi, interventi, attività ed iniziative di vario genere che sono rivolte in modo particolare alle persone colpite da demenza e/o ai loro familiari. Le parti si impegnano pertanto a fornire periodicamente (ogni 6 mesi) l'uno all'altro i dati riferiti all'andamento delle attività/servizi di cui alla presente convenzione.

Resta inteso che lo scambio di informazioni avviene anche nel contesto istituzionale specifico, costituito dai gruppi di lavoro impegnati nella programmazione locale (Piano di Zona).

Art. 9 – Rimborsi erogati all'Associazione

Per la realizzazione di quanto previsto nella presente convenzione, l'Unione erogherà all'Associazione rimborso a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontabili dalla stessa, riferibili alle attività di cui al precedente art. 3, fino ad un massimo di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) annuale.

L'Unione richiederà il rimborso del 50% della quota di cui al precedente punto all'AUSL Modena a valere sul Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA).

Il rimborso sarà erogato per sostenere le spese dell'associazione in riferimento a:

- a) oneri relativi alle spese assicurative, ex art. 18 D. Lgs. 117/2017;
- b) Consulenze e prestazioni professionali per attività non svolte da volontari;
- c) Oneri connessi all'organizzazione di convegni, seminari, iniziative formative;

- d) Promozione;
- e) spese generali necessarie al funzionamento della sede delle attività (canoni di locazione, spese condominiali, utenze ecc) comprese le eventuali spese di manutenzione ordinaria a carico del locatario;
- f) Utenze e materiale di cancelleria;
- g) rimborsi per le spese sostenute da volontari, oppure spese vive e documentate sostenute dai volontari e dal personale dipendente o incaricato (es.: carburante per uso vettura, trasporto mezzi pubblici, iscrizione a convegni, vitto);
- h) Formazione rivolta ai volontari;

L'Unione provvederà a rimborsare le spese con cadenza trimestrale, per un importo massimo di Euro 6.250,00, previa presentazione dell'apposita nota e della documentazione giustificativa. La liquidazione del rimborso richiesto avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle relative note (data protocollo).

ART. 10 – Monitoraggio e rendicontazione delle attività

L'Azienda e l'Unione monitorano lo svolgimento delle attività progettuali oggetto della Convenzione in modo regolare e continuativo, nonché la qualità dello stesso, attraverso un report sintetico delle attività che l'Associazione si impegna a redigere a annuale insieme al riepilogo delle spese di cui all' articolo 9, e tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Accessi al Centro di ascolto (contatti telefonici, accessi diretti, altro);
- Partecipazione di familiari al "gruppo di Auto-Aiuto";
- Consulenze giuridico-legali;
- Iniziative promozionali, di informazione, di formazione.

Le attività di cui alla presente convenzione, sulla base dei dati raccolti, ciascuno per le attività di propria competenza, sono altresì verificate e condivise mediante incontri istituzionali, di norma a cadenza semestrale, finalizzati a valutare i risultati raggiunti e ad esaminare eventuali proposte migliorative. Tali incontri si terranno con la presenza di:

- Referente/I politici delle politiche/servizi sociali dell'Unione (Sindaco/i e/o Assessore/i)
- Dirigente del Settore Politiche Sociale dell'Unione
- Presidente Associazione Sostegno Demenze
- Altri referenti dell'Associazione

A tale incontro potranno essere invitati anche altri soggetti che svolgono attività inerenti alla domiciliarità, quali, ad esempio:

- Direttore Distretto AUSL di Sassuolo
- Referente dell'Area Fragili dell'Az. USL - Distretto di Sassuolo
- Presidente (o suo delegato) del soggetto gestore accreditato che eroga le prestazioni di assistenza al domicilio (pause di sollievo)

Art. 11 - Sede delle attività

Le attività facenti capo all'Associazione saranno svolte o presso la sede organizzativa della Associazione medesima, posta in Sassuolo, Piazza S. Paolo n. 4, o presso altre sedi ritenute più idonee, definite volta per volta, in funzione delle singole iniziative.

Art. 12 - Incompatibilità

L'Associazione, richiamato il regime delle incompatibilità previsto dalla normativa vigente, si dichiara consapevole e a conoscenza che è fatto divieto avere tra coloro che ricoprono posizioni di Presidente o all'interno degli Organi Direttivi, personale in posizione di incompatibilità.

L'Associazione, con cadenza annuale e comunque ad ogni modifica che in corso d'anno dovesse intervenire, trasmetterà all'Unione e all'Az. USL l'elenco nominativo costantemente aggiornato e/o integrato, dei propri aderenti in posizione di Presidente e componenti degli Organi Direttivi dell'Associazione medesima.

L'individuazione di situazioni di incompatibilità potrà comportare la risoluzione di diritto della convenzione ai sensi dell'Art. 1456 c.c., previa formale diffida all'eliminazione dei rapporti di cui sia stata verificata l'incompatibilità e perdurante inadempienza, qualora non sia comprovata la buona fede nell'esecuzione del contratto.

Art. 13 - Applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e nomina del Responsabile del Trattamento

L'Ente ed i volontari/altri soggetti ad esso afferenti, nell'effettuare le attività oggetto della convenzione, si impegnano a trattare i dati personali affidati in osservanza della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali - c.d. GDPR e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. (c.d. Codice Privacy) e della regolamentazione/policy aziendale.

Ai fini della corretta gestione dei dati personali oggetto della convenzione, poiché l'esecuzione del presente rapporto convenzionale prevede che l'ETS tratti dati personali di terzi per conto della Azienda Usl di Modena e dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, le Parti stipulano l'accordo allegato al presente contratto quale parte integrante e sostanziale (allegato "A") al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

In ogni caso l'ETS è direttamente responsabile dei danni cagionati ad altri in conseguenza di un illecito trattamento di dati personali imputabile ai volontari, associati, dipendenti o collaboratori.

Art. 14 – Agevolazioni fiscali

- a) Il presente atto è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 5, del CTS.
- b) Le attività oggetto della presente Convenzione non si considerano prestazioni di servizi ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L. 266/1991.
- c) Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso come disposto dall'art. 5 del DPR n. 131/1986; in tal caso le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Art. 15 – Durata, Risoluzione e recesso

La presente convenzione ha una durata di anni 3, con decorrenza dal 01.01.2022 al 31.12.2024.

Ricorrendone le condizioni, alla scadenza la Convenzione potrà essere rinnovata per un ulteriore anno, su espressa richiesta scritta dell'ETS, previa adozione di un formale provvedimento da parte dell'Azienda e dell'Unione dei Comuni del distretto Ceramico. È escluso il tacito rinnovo della Convenzione scaduta. La Convenzione potrà essere aggiornata, eventualmente modificata e integrata nel tempo, alla luce di eventuali nuove esigenze delle parti, previo nuovo accordo scritto. Resta salva la facoltà di recedere in qualsiasi momento dalla presente Convenzione, previo preavviso di mesi 2, notificato tra le parti a mezzo pec o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nel caso di eventuale cancellazione dall'Elenco dell'Ente (se tenuto), o del venir meno di altri requisiti presupposti previsti dall'Avviso pubblico, il rappresentante dell'Ente medesimo è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Azienda; in tale ipotesi la Convenzione verrà risolta con effetto immediato.

Il rapporto convenzionale si risolve altresì nei seguenti casi:

1. gravi inadempienze ad obblighi nascenti dalla presente Convenzione e in essa specificamente individuati;
2. venir meno del vincolo fiduciario circa il corretto assolvimento dei propri compiti solidaristici da parte dell'Ente ai sensi dell'art. 46 del Codice Civile;
3. qualora risultino all'Unione o all'Azienda USL mancanze, inadempienze di qualsivoglia natura imputabili alla responsabilità dell'Associazione, circostanze che possano causare disservizio o disagio agli utenti, imputabili all'Associazione queste verranno contestate al Referente della stessa;
4. inosservanza delle leggi in materia di volontariato, di lavoro, di sicurezza sul lavoro, di tutela dell'ambiente, di previdenza e di retribuzione dei lavoratori dipendenti per quanto applicabili;
5. violazione accertata degli obblighi derivanti dal D.P.R. n. 62/2013 e dal codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione, con riferimento alle prestazioni oggetto della presente convenzione, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta.
6. sopravvenuti motivi di interesse pubblico;

La contestazione avverrà, per iscritto, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, con assegnazione di un termine per la relativa regolarizzazione non inferiore a 15 giorni e con facoltà di controdeduzione entro 10 giorni dal ricevimento dell'addebito.

L'Unione e l'Azienda USL si riservano la facoltà di risolvere la presente convenzione in qualunque tempo,

previa diffida scritta, inoltrata tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, senza alcun genere d'indennità per l'Associazione, per provata inadempienza da parte dell'Associazione degli Impegni previsti nella presente convenzione, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'organizzazione stessa fino al ricevimento della diffida scritta, inoltrata tramite raccomandata A/R, con preavviso di almeno 15 giorni qualora si fossero verificate gravi irregolarità e negligenze da parte della stessa, durante lo svolgimento dei progetti, attività e comportamenti non congrui e consoni agli scopi della presente convenzione.

L'Associazione potrà risolvere la presente convenzione in ogni momento, con preavviso scritto di almeno un mese, inoltrato tramite raccomandata A/R, per provata inadempienza da parte dell'Unione e/o dell'Azienda di impegni previsti nei precedenti articoli che riguardino in senso stretto l'attività oggetto della presente convenzione.

Le parti possono recedere dalla presente convenzione dandone comunicazione scritta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC, con almeno 30 giorni di anticipo, con rimborso delle spese sostenute per gli interventi effettuati fino alla data del recesso.

In tutti i casi, con l'interruzione delle attività cessa l'obbligo dell'Unione di pagare i rimborsi previsti al precedente art. 10 ed è esclusa ogni eventuale richiesta di indennizzo avanzata dall'Associazione.

Art. 16 - Controversie

Per eventuali controversie relative all'interpretazione, applicazione o risoluzione della presente Convenzione, le parti ne devolvono concordemente la soluzione bonaria alla Direzione della Macrostruttura interessata, la quale interpella il rappresentante dell'Ente; con ciò senza pregiudizio alcuno al diritto delle parti di far valere le proprie ragioni in sede giurisdizionale.

Le parti eleggono in via esclusiva quale foro competente quello di Modena.

Art. 17 - Norma finale

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si fa esplicito rinvio alle norme del CTS, del Codice Civile ed alla normativa statale e regionale, vigenti in materia, in quanto applicabili.

Art. 18 – Norma di Rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, si fa esplicito rinvio al codice civile, alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Questo atto si compone di n. ____ pagine.

Letto, approvato e sottoscritto

Sassuolo, _____

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

La Dirigente

Maria Cristina Plessi

Modena,

Azienda USL Modena

Per Direttore Generale,

Dott.ssa Federica Ronchetti (Direttore del Distretto di Sassuolo)

Ass.S.De Associazione Sostegno Demenze

Il Presidente

Tonino Rovatti
